

Droga nascosta al Civico, sequestrati 50 chili di hashish

Partite di droga sempre più consistenti affidate a insospettabili incensurati dietro cui - è il nodo che le inchieste dovranno chiarire - si intravede l'ombra della criminalità organizzata. La polizia mette a segno il sequestro di cinquanta chili di hashish e arresta un incensurato bagherese di 49 anni, accusato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Di fronte all'arresto in flagranza l'uomo avrebbe ammesso le sue responsabilità: ora si trova al carcere Pagliarelli, in attesa che venga fissata l'udienza di convalida.

A incastrare il corriere gli agenti della sezione Antidroga della squadra mobile, che da settimane erano sulle tracce della grossa partita: un fiume di hashish che immesso sul mercato avrebbe fruttato circa trecentomila euro. Seguendo una «soffiata» su un'Audi da tenere d'occhio (veicolo segnalata per il trasporto della droga) gli investigatori sono arrivati sin dentro le mura dell'ospedale Civico. Lì tra i tanti padiglioni del complesso sanitario hanno notato l'auto sospetta, parcheggiata proprio dinanzi a un magazzino. Per non dare nell'occhio i poliziotti si sono travestiti da infermieri, aspettando che l'uomo scaricasse la droga dalla macchina per arrestarlo in flagranza. L'arrestato è dipendente di una ditta che espleta servizi ospedalieri e che ha la disponibilità del magazzino (sia l'azienda per cui lavora, sia l'ospedale sono totalmente estranei alla vicenda). Ignaro della presenza degli agenti il bagherese ha prelevato una grossa scatola dal cofano, per poi depositarla dentro lo scantinato. A quel punto i poliziotti sono entrati in azione per effettuare la perquisizione nel locale, dove sono stati trovati due scatoloni con dentro il mezzo quintale, suddiviso in panetti da 100 grammi.

Non sono ancora chiari i contorni della vicenda su cui sono in corso riscontri e verifiche, ma è certo che la squadra mobile ha impedito che la grossa partita inondasse le piazze del mercato della droga.

Quello di ieri è il terzo grosso sequestro di droga dall'inizio di dicembre messo a segno dalle forze dell'ordine nel palermitano. Venerdì scorso polstrada e squadra mobile hanno bloccato alla barriera autostradale di Buonfornello, un camionista incensurato in viaggio verso il capoluogo con dieci chili di cocaina a bordo. La droga, del valore di un milione di euro, era nascosta nel camion di Antonino Mulè finito anche lui al Pagliarelli.

A inizio dicembre la guardia di finanza ha sequestrato, sempre allo svincolo di Buonfornello, poco più di dieci chili di cocaina in un Tir carico di arance e mandarini, diretto a Palermo. In quel caso sono stati arrestati dalle fiamme gialle un valdostano e un calabrese della Piana di Gioia Tauro. I potenziali ingressi massicci di stupefacenti, destinati a diversi target di consumatori, conferma che la città è un importante crocevia di traffici illeciti.

